

_Lettera_N_3132

Al conte don Carlo Cays

*Marsiglia, 4 febbraio 1880

Car.mo Sig. Conte,

Non è tanto facile rispondere alla carissima sua lettera perché da una parte desidero vivamente assecondare lo spirito di carità del sig.r Comm.re Dupraz, dall'altra parte si presentano delle difficoltà non tanto leggere.

In questo momento di agitazione in tutta la Francia, l'opposizione si rivolge specialmente contro le Congregazioni religiose e nel nostro caso la S. V. dovrebbe rimanersi inoperoso sia nell'insegnamento scolastico o religioso, sia nel sorvegliare o dirigere cose relative alla scolaresca. Si aggiunge che il Governo troverà sempre qualche appiglio per disturbarci.

Un mio pensiero sottometto a Lei ed al car.mo Com.re. Non sarebbe meglio cedere per ora alla forza dell'autorità ed affidare l'insegnamento scolastico al solo Prof. Ronchail? Si lascerebbe libero di vivere da sé e godrebbe lo stipendio che avrebbero goduto i Salesiani. Per un altro anno si spera che le cose saranno più calme e noi, facendo casa nuova, e meglio provvisti di personale, faremo le incombenze che possono essere necessarie per adempiere le obbligazioni della legge e nel tempo stesso liberarci dalle pubbliche molestie.

Avrei inviato Hoff, ma l'Ispezzore accademico di Marsiglia dice che difficilmente può ottenere il duplicato del suo brevetto perché ha insegnato qualche tempo nell'Alsazia sotto i Prussiani.

Del resto io La prego di presentare questi pensieri al sig. Com.re assicurandolo che quanto Ella concluderà con lui sarà da me approvato. Desidero soltanto che studiamo tutti i modi che i disturbi di Challonges non vengano a danneggiare le altre case di Francia, che finora sono tranquille e che un solo fatto potrebbe produrre un'eco funesta nelle altre case che ora sosteniamo con tanti sacrifici personali e pecuniari a fine di fare un po' di bene. La grazia di N. S. G. C. sia sempre con noi.

Dio benedica Lei, i signori Dupraz e raccomandandomi di cuore alle loro preghiere mi professo nei SS. Cuori di G. e di Maria.

Aff.mo amico

Sac. G. Bosco